



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**  
**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**  
**IL RAGIONIERE GENERALE**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 con cui si dispone che “Al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi.”

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 699 del 16 febbraio con il quale è stato conferito all'Avv. Bologna Giovanni l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale del bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, a decorrere dal 15 febbraio 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 50 del 13 febbraio 2018;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;

VISTE le leggi regionali n. 27/2016, articolo 6, n. 8/2018, articolo 27, comma 12 (Allegato 2), n. 1/2019 articolo 8, comma 6 e articolo 10, comma 1, inerenti l'autorizzazione di spesa del “ Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino PIP - Emergenza Palermo”;

VISTA l'articolo 64, commi 1 e 2, della legge regionale n. 8/2018 e successive modifiche (L.R. n. 24/2018 art. 3, c. 2, L.R. 10/2018 art. 9, c. 4 e L.R. n. 26/2018, art. 2, c. 1);

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 06.07.2018 inerente “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale.”, con la quale si pone la questione di legittimità costituzionale per la citata disposizione regionale di cui all'articolo 64, comma 1 della legge regionale n. 8/2018 in quanto essa “risulta incompatibile con le previsioni dell'articolo 117, comma 2, lettera l) della Costituzione, che riserva la materia dell'ordinamento civile (tra cui i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile e dai contratti collettivi) alla competenza esclusiva dello Stato.”;

VISTO il decreto della Ragioneria Generale n. 868 del 29.04.2019 con cui a seguito richiesta del Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 21584 del 15.04.2019, al fine di consentire l'attuazione dell'articolo 64, comma 1 della legge regionale n. 8/2018 e ss.mm.ii, vengono disposte le variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, per l'iscrizione dell'importo di euro 8.785.286,64 in apposito capitolo di spesa n. 314140 “Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali dell'Amministrazione per il transito presso la società RESAIS dei soggetti appartenenti al bacino “Emergenza Palermo Ex PIP”, mediante riduzione del medesimo importo dello stanziamento del capitolo 313727 e, tenuto conto della citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 06.07.2018, nell'articolo 2 del decreto si dispone che il “Dipartimento regionale del Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività Formative è responsabile dell'attuazione dell'articolo 64 della legge regionale n. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compresa l'attivazione della relativa spesa che non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio della Regione anche nel caso di pronuncia da parte della Corte Costituzionale di incostituzionalità della predetta disposizione”;

VISTO il decreto della Ragioneria Generale n. 1642 del 09.07.2019 con cui a seguito richiesta del Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 34667 del 25.06.2019, in considerazione che l'attuazione del citato art. 64 della legge regionale n. 8/2018 e ss.mm.ii non è stata ancora definita, dovendo garantire le risorse per il pagamento del sussidio dei mesi di giugno e luglio, vengono disposte le variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, dell'importo di euro 5.000.000,00 in diminuzione al capitolo 314140 ed in aumento al capitolo 313327;

VISTO il decreto della Ragioneria Generale n. 1829 del 30.07.2019 con cui a seguito richiesta del Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 37957 del 09.07.2019, in considerazione che l'attuazione del citato art. 64 della legge regionale n. 8/2018 e ss.mm.ii non è stata ancora definita, dovendo garantire le risorse per il pagamento del sussidio dei mesi di giugno e luglio, vengono disposte le variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, dell'importo di euro 2.500.000,00 in diminuzione al capitolo 314140 ed in aumento al capitolo 313327;

VISTA la nota del Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 50226 del 26.09.2019 con cui, in considerazione di quanto già esposto nei precedenti decreti di variazione, dovendo altresì garantire le risorse per il pagamento dei sussidi sino al mese di dicembre, si chiede l'ulteriore variazione compensativa dell'importo di euro 1.285.286,64 in diminuzione al capitolo 314140 ed in aumento al capitolo 313727;

VISTA la nota della Ragioneria centrale competente prot. n. 50729 del 27.09.2019 con cui si trasmette con parere favorevole la suindicata nota dipartimentale;

RAVVISATA pertanto la necessità di iscrivere in aumento al capitolo 313727 la somma di euro 1.285.286,64, mediante utilizzo di pari importo delle disponibilità del capitolo n. 314140 ;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, le opportune variazioni;

## D E C R E T A

### Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
<b>ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO</b>		
<b>Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative</b>		
<b>MISSIONE</b> 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
<b>PROGRAMMA</b> 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	----	----
<b>Titolo</b> 1 – Spese correnti		
<b>MacroAggregato 1.04</b> – Trasferimenti correnti	----	----
<b>Capitolo 313727</b>	+ 1.285.286,64	+ 1.285.286,64
Altri assegni e sussidi assistenziali a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo". (Parte cap. 183799)		
<b>Capitolo 314140</b>	- 1.285.286,64	- 1.285.286,64
Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali dell'Amministrazione per il transito presso la società RESAIS dei soggetti appartenenti al bacino “Emergenza Palermo Ex PIP”. (Parte cap. 183799 - 313727)		

**Art. 2**

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 09/10/2019

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
**f.to Bologna**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S02

f.to Luciano Calandra

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

f.to Antonino Vultaggio